

## RISO ITALIANO: LA CERTIFICAZIONE DELLE SEMENTI PER UN'AGRICOLTURA SANA E DI QUALITÀ

*Dal CREA Difesa e Certificazione il punto sulla campagna 2020-2021 e sulla ricerca*

Sono stati **oltre 444.000 i quintali certificati di sementi di riso nel 2020**. Valore mai così elevato registrato negli ultimi 7 anni, con un ottimo **coefficiente di utilizzo** di semente certificata pari a **1,62**, in linea con quello del 2019. Si può ipotizzare, infatti, che il seme aziendale sia riutilizzato nel 20/25% dei casi. Questo è quanto emerge oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla *Certificazione delle sementi di riso e attività sperimentale – Campagna 2020-21*, che il CREA, Difesa e Certificazione, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi.

Il dato da sottolineare riguarda le **superfici certificate**, che ammontano a **9.800 ettari**, circa 200 ettari in meno rispetto all'anno precedente, elemento che non comprometterà però i quantitativi certificabili nell'attuale campagna di semina.

**Analisi dei diversi gruppi varietali:** il gruppo **tondo** rappresenta circa il **30%** delle superfici approvate e le principali varietà sono Selenio, Centauro, Sole CL e Terra CL, mentre il gruppo medio costituisce il 3,5% con Vialone nano. Per quanto riguarda le varietà del gruppo **Lungo A**, **quelle da parboiled** sono poco **meno del 20%**, Ronaldo, Leonardo, Dardo e Luna CL come principali varietà, mentre **quelle da interno** rappresentano il **32%** e tra le varietà si osserva l'ascesa di Cammeo, CL388 e Barone CL, e il calo Volano, Baldo e Carnaroli. Il gruppo **Lungo B**, infine, segna un drastico calo, circa 800 ettari in meno rispetto allo scorso anno.

«Esaminando i dati della campagna di certificazione mi preme segnalare – ha dichiarato **Luigi Tamborini**, ricercatore del CREA Difesa e Certificazione – *l'aumento delle superfici, e di conseguenza della produzione di sementi, di varietà con tecnologia Clearfield, (ovvero con resistenza ad uno specifico diserbante totale, oltre il 40 % del totale delle superfici certificate nel 2020), la riduzione delle varietà a pericarpo colorato (da consumarsi come integrali) e la riduzione delle varietà con superfici importanti (oltre i 200 ettari) certificate: il 70 % della produzione è rappresentato da solo 20 varietà (a fronte delle oltre 130 certificate)*».

Molteplici ed interessanti, inoltre, le **attività di ricerca** – presentate durante l'incontro - sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione. In particolar modo, si tratta principalmente della caratterizzazione delle varietà di riso italiane, con specifica attenzione alla produttività e alla resistenza alla principale fitopatologia della coltura, il brusone del riso. Infine, si è discusso della verifica, in **agricoltura biologica**, dell'efficacia di alcuni composti derivati da oli essenziali utilizzati per la concia delle sementi (applicazione sulla semente di prodotti autorizzati per contrastare patogeni e parassiti durante la germinazione e i primi stadi di sviluppo della pianta). Un significativo passo avanti nell'individuare nuove sostanze utili al risanamento delle sementi, ammissibili in conformità al disciplinare di produzione biologica.

Contatto stampa: Micaela Conterio 3358458589

### CONTATTO STAMPA

MICAELA CONTERIO 3358458589 –  
Giornalista

Coordinatore Ufficio Stampa  
CRISTINA GIANNETTI 345 0451707

CREA – via Po, 14 – 00198 Roma  
T +39 06 478361 f F +39 06 47836.320  
@ stampa@crea.gov.it f W [www.crea.gov.it](http://www.crea.gov.it)  
TWITTER CREA\_RICERCA  
FACEBOOK: CREA – RICERCA